

**CONAD**  
Persone oltre le cose

# TEATRO IN CLASSE

**CONAD**  
Persone oltre le cose

## Ivanov inaugura il 2017 Così si racconta l'anti-eroe Il dramma di Checov visto dagli studenti del Serra



**ALUNNI IN PLATEA**  
Ecco i ragazzi delle classi: 4° B afm, 5° C afm dell'istituto tecnico Renato Serra che hanno composto le recensioni

nel corso della rappresentazione, troppo insistente, tanto che, paradossalmente, l'unico personaggio positivo rischia di diventare il meno simpatico. Del resto è proprio il paradossale che caratterizza tutto il dramma, soprattutto per la

chiave scelta dalla regia, tutta giocata sul contrasto tristezza - comicità, con una recitazione spesso virata verso il clownesco, con accenti e movenze simili a quelle dei burattini, da parte di attori straordinariamente bravi e affiatati. An-

che nella scena della morte di Anna, la donna ha le movenze di un burattino dai fili tagliati, una bambola - ballerina, malamente sorretta dal marito; ma qui la grazia prevale sulla farsa e genera commozione.

È proprio questa scelta registica, di "contaminare" il dramma con il grottesco, a rendere più piacevole lo spettacolo, che è stato infatti vivamente apprezzato dal pubblico del Bonci, in particolare da noi giovani. Contribuisce al successo dell'opera la scenografia ingegnosa ed elegante, con molta cura degli arredi e dei dettagli, che passa da esterni grigi a interni luminosi e colorati con repentini cambi, anche a scena aperta. La recitazione corale degli attori è in sintonia con il gioco delle luci e della musica, ora ritmato ora rarefatto; in particolare la riproduzione del pigro rumore di cicale in apertura, si contrappone al lungo e disperato suono finale, quasi un boato, del tutto surreale, che richiama il crescendo di esasperazione mentale di Ivanov, fino al colpo di pistola. D'altra parte si può dire che sul contrasto naturalistico-antitatturalistico si gioca tutta la rappresentazione, curata in modo geniale dal regista Filippo Dini, il quale interpreta magistralmente anche il ruolo di Ivanov. A lui e alla compagnia di eccellenti attori, alcuni impegnati addirittura in doppio ruolo, sono andati i caldi e prolungati applausi del pubblico.

talmente concentrato sul suo disagio esistenziale da risultare quasi indifferente persino nei confronti della malattia e della morte della moglie. Nemmeno l'amore della giovane e ricca Sasà lo può salvare dal baratro in cui precipiterà, suicidandosi, nel crudele epilogo. Tra le figure in scena si distingue il medico di Anna, l'unico che muove continui rimproveri ad Ivanov per il suo disamore nei confronti della moglie, rappresentandone quasi la coscienza inascoltata, ma risultando peraltro,

*«NOIA» è la parola insistentemente ripetuta da molti personaggi: noia, che significa male di vivere, perdita di orizzonti di senso, angoscia esistenziale. La decadente società russa di fine Ottocento, con i suoi parassiti e falliti, che fa da sfondo al dramma di Checov, dà origine e incorpora perfettamente la tragedia individuale del protagonista in particolare, ma in qualche misu-*

*ra anche di tutti gli altri personaggi. È un mondo ancora apparentemente immobile, decadente, ma alla vigilia di grandi trasformazioni politiche ed economico-sociali. In una società dominata dal mito dell'arricchimento reale tutti gli altri valori dell'esistenza umana diventano irrilevanti. Quando poi le crisi economiche ricorrono nel nostro sistema inondano le vite, la disperazio-*

*ne e il senso di fallimento prevalgono su ogni altra cosa. Anche la drammatica crisi che oggi il nostro mondo sta conoscendo genera tragedie che sono sotto gli occhi di tutti: i deboli soccombono. «Non sono capace di amministrare il mio patrimonio; non dispongo del denaro necessario per il salario giustamente atteso dai miei operai; mi sposo per amore o per interesse?».*

### Tutta la 'noia' esistenziale di una società in profonda crisi

**APPROFONDIMENTO**

**Fino a domenica 22 gennaio 2017**

**CONAD SUPERSTORE**  
SUPER OTTO  
P.le Cardinal Bessarione, 99 Cesena - Tel. 0547.28380

**CONAD SUPERSTORE**  
LAEMA  
Via Leopoldo Lucchi, 525 Cesena - Tel. 0547.385225

**Bis**  
PRENDI 2, PAGHI 1

Persone oltre le cose

**CENTRO MONTEFIORE CONAD**

**IL CENTRO A DUE PASSI DAL CENTRO**

CENTRO COMM. MONTEFIORE  
Via L. Lucchi, 525 - Cesena  
aperto tutti i giorni  
dalle 8.00 alle 21.00  
www.centromontefiore.it